

ALL'ASINARA

Musica e testo di M. Liberatori

E il tempo rimane fermo
con me dietro alle sbarre
le ore si fanno lunghe
si confondono con gli anni

L'attesa sfinisce e uccide
ma io volo oltre il confine
dove non c'è tristezza
la solitudine è una ricchezza

Dove il cuore lacrima rosso
la povertà diventa un lusso
io volo oltre il confine
io volo oltre il confine

Ma ci dicono che è l'ora
della sveglia all'Asinara
Ma ci dicono che è l'ora
della sveglia all'Asinara

E fu in quell'ora d'aria
dove uguali siamo tutti
che avvenne il grande incontro
con due piccoli passerotti
li portammo dritti in cella
un domicilio un po' forzato
per farne nuovi uomini
con le piume e un volo alato
per nido

una coperta
sui nostri
letti a castello
e il soggiorno
penitenziario
per un attimo fu più bello

Ma ci dicono che è l'ora ...

Cominciarono a svolazzare
un mattino quegli uccellini
poi tornarono nei loro nidi
con l'arrivo dei secondini
e attraverso quelle sbarre
conquistarono il loro volo
su nel cielo con il cuore
un po' più umano e un po' più solo
su nel cielo con i falchi
che non conoscono il perdono
per Battista e per Filippo
finì presto il grande volo
ed io
dopo dodici anni
con l'ergastolo sul collo
qui tra il ferro
ed il cemento
piango quando li ricordo

Ma ci dicono che è l'ora ...